



COMUNE DI MONTEPAONE

P. IVA 00297260796 (Provincia di Catanzaro) Tel. 0967/49294-5-6 Fax 49180

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 173

OGGETTO: Determinazione tariffe servizio acquedotto anno 2013.

L'anno duemilatredici , il giorno diciassette del mese di ottobre alle ore 13,00 , si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone:

| N/ro d' ord. | Cognome e nome | Qualifica | Presente | Assente |
|--------------|--------------------------------|------------------|----------|---------|
| 1 | Dott. Francesco Froio | Sindaco | x | |
| 2 | Avv. Giuseppe Macri' | Vicesindaco | x | |
| 3 | Avv. Felice Siciliano | Assessore | x | |
| 4 | Dott. Michele Malta | Assessore | x | |
| 5 | Sig.ra Maria Concetta Marascio | AssessoreEsterno | | x |

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Scarpino.

Presiede il Sindaco Dott. Francesco Froio , il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

la legge 5 gennaio 1994, n. 36, detta una nuova disciplina intesa ad assicurare una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche, in un'ottica integrata del ciclo delle acque;

che con la delibera CIPE del 19 febbraio 1999, n. 8 sono state dettate direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe del servizio acquedottistico, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999, la cui validità è stata confermata sino al 30 giugno 2000;

con la delibera CIPE 17 marzo 2000, n. 30, sono state dettate direttive tese a contenere i riflessi inflazionistici sulle tariffe di pubblica utilità, dovuti a variazioni temporanee del prezzo delle materie prime;

con delibera CIPE 22 giugno 2000, n. 62, sono state dettate direttive per le revisioni tariffarie sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato, di cui alla richiamate Legge n. 36/94 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2001;

con delibera CIPE 4 aprile 2001, n. 52, sono state dettate ulteriori direttive per la determinazione, sempre in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione, sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato e, comunque non oltre il 30 giugno 2002;

l'art 53, comma 16 della Legge 23/12/2000 n. 388 così dispone: "Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'art. 1, comma 3, del D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione";

l'art. 54, commi 1 e 2 del D.lgs. 15/12/1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23.03.1998 n. 56 e dall'art. 54 della legge 23.12.2000 n. 388, testualmente recita: " 1. le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione" – 1/bis le tariffe e i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo";

l'art. 42 comma 2 lett. F), del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente all'istituzione ed all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazione delle relative aliquote;

l'art. 48 comma 2 dello stesso D.lgs. 267/2000 così dispone: " La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 , nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi e dallo statuto, del Sindaco o del Presidente della Provincia o degli organi di decentramento; collabora con il Sindaco e con il Presidente della Provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso";

L'art. 1 comma 169 della Legge Finanziaria 2007;\

Il decreto ministeriale del 02 settembre 2013 che ha differito al 30/11/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTI:

I pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

La Legge 5.1.1994, n. 36;

Il D.lgs. 15/12/1997 n. 446;

Il D.lgs. 31/3/1998 n. 112;

La Legge 23.12.1998 n. 448;

La Legge 13.05.1999 n. 133;

Il D.lgs. 11.05.1999 n. 152;

La legge 23.12.1999 n. 448;

Il D.lgs 18.08.2000 n. 258;

Il D.lgs. 18.08.2000 n. 267;

La Legge 23.12.2000 n. 388;

Le deliberazioni CIPE del 10.05.1995, 26.06.1996, 27.11.1996, 18.12.1997, 19.02.1999, 17.03.2000, 22.06.2000, e 04.04.2001 e seguenti;

La legge 12.12.2001 n. 448
Il vigente Regolamento di contabilità;
L'art. 1, comma 169 della Legge Finanziaria 2007;
A voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- di determinare e confermare le tariffe del servizio acquedotto, in vigore dall'1.1.2013, secondo quanto stabilito nella tabella allegata alla presente delibera da farne parte integrante e sostanziale, denominata "allegato A)"
- di lasciare invariato il prezzo della fornitura dell'acqua;
- di stimare, conseguentemente, il gettito complessivo del servizio acquedotto (con esclusione della quota di depurazione e fognatura) in € 420.000,00 IVA compresa da iscriverne nel bilancio di previsione dell'anno 2013;
- Di dare altresì atto, che ricorrendone i presupposti la determinazione delle tariffe dovrà avvenire in ogni caso, conformemente a quanto previsto dagli art. 242 e 243 del D.lgs. 267/2000;
- Di dare atto che, ai fini della determinazione della quota tariffaria, il volume d'acqua scaricata è pari al volume d'acqua fornita, prelevata e comunque accumulata (100 %);
- Di allegare copia del presente atto della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, così come previsto dell'art. 172, comma 1, lett. E), del D.lgs. 18.08.2000 n. 267;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo con votazione unanime separata ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Giuseppe Scarpino

IL SINDACO-PRESIDENTE

Dott. Francesco Froio

| | |
|--|---|
| <p><i>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con il Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 24/10/2013 al 08/11/2013</i></p> <p><i>IL RESP. DELL'ALBO IL SEGRETARIO</i></p> <p><i>Sig.ra Rosaria Fabbio Dott. Giuseppe Scarpino</i></p> | <p><i>/X /Comunicata ai Capigruppo Consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio con nota prot. n. 8973 del 24/10/2013 ai sensi dell'art. 125 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.</i></p> |
| <p><i>La presente deliberazione è divenuta esecutiva</i></p> <p><i>/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. 18/8/2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.</i></p> <p><i>/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18/8/2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</i></p> <p><i>IL SEGRETARIO</i></p> | <p><i>/___/ Comunicata al Prefetto di Catanzaro, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, con nota prot. n. _____ del _____ ai sensi dell'art. 135 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.</i></p> <p><i>Il sottoscritto Segretario del Comune certifica, su attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal _____ al _____, senza seguito di ricorsi.</i></p> <p><i>IL SEGRETARIO</i></p> |